

CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 5^{ten} December, 1816.

Erster Theil.

Sinfonie, von Mozart.

Scene und Arie, aus Adelasia und Aleramo, von
Sim. Mayer, ges. von Mad. Neumann-Sessi.

Addio, miseri figlj! —

Se cercheranno il padre,
lo ritrovino in te. Prendete un' altro
paterno amplesso, un bacio.

Io parto, è ver, ma in pegno
vi lascio il cor; fra poco
con voi sarò, non v'abbandono, e intanto
eccovi il padre! — (Ah, si nasconda il pianto.)

Resti nel sen sepolto

l'acerbo duol ch'io sento;
ah, non tradisca il volto
i moti del mio cor.

Ecco il fatal momento
d'un alma ancor che forte,
più che l'avversa sorte,
che tutti i miei perigli,
io padre in faccia ai figlj
pavento il mio dolor.

Ah, che invan di lido infido
la mia sposa io chiamerò.
Cari pegni a te gli affido, ...
non piangete, io tornerò.

German, figlj, consorte, addio!
Che affanno è questo! —
Dove mi sia, non so;
se vado, se resto,
io sempre a voi funesto,
funesto a me sarò.

Violin-Concert, von Rode, vorgetragen von Hrn.
Klengel.

Zweiter Theil.

Ouverture und Erstes Finale aus der Oper: das
unterbrochene Opferfest, von P. Winter.

Slub 427